





La lanterna magica

Lo aspettavamo da tempo: adesso ne abbiamo quasi la certezza. Il sogno segreto dei dirigenti della Rai-Tv è la lanterna magica...

Senato

Saragat «condiziona» l'ingresso dei comunisti al Parlamento europeo

Voto contrario dei comunisti all'associazione della Turchia al M.E.C.

Il Senato ha ratificato ieri quei trattati internazionali del quale (già approvato dalla Camera)...

Il cordoglio per il compagno Spano

Ringraziamento

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la Direzione del P.C.I. e la famiglia Spano ringraziano tutti i compagni, i cittadini...

agli indirizzi politici generali della CEE, che una ulteriore grave conferma del predominio...

Durante un'udienza privata di oltre un'ora

Paolo VI e Frings discutono la protesta degli innovatori

Il cardinale è uno degli undici firmatari - Il retroscena della pubblicazione - «Lettere superiori»

La protesta degli undici cardinali (ma pare che fossero quindici) con la quale si denunciava le gravi manovre dell'ala conservatrice...

Cominciamo dagli sforzi, sfociati in maiestri, di smuovere il forte documento degli innovatori. E' stato fatto dire ai giornalisti, ieri, che nessun membro responsabile dell'ufficio romano del Comitato episcopale latino-americano...

Da Pieraccini una delegazione dell'Alleanza Contadini

Una rappresentanza dell'Alleanza Nazionale dei Contadini composta dal presidente on. Emilio Sereni, dal vice-presidente...

La soppressione di una parte del modulo del schema (già votato e approvato a grande maggioranza) sulla collegialità dei vescovi ha dell'incredibile...

Sopralluoghi di parlamentari nella zona del Vajont

Due gruppi della commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro del Vajont dei quali facevano parte, per il primo gruppo, il compagno Vidali...

Dichiarazione del segretario del Comitato regionale veneto del PCI

L'elaborazione dei piani è compito delle Regioni

L'istituzione dei comitati di programmazione proposta dal ministro Pieraccini rappresenta un serio passo avanti ma non deve allontanare l'attuazione dell'ordinamento regionale

Il compagno Spartaco Marangoni, segretario del Comitato regionale veneto del PCI, ci ha espresso un primo giudizio politico sulla decisione del ministro Pieraccini...

Occorre definire bene i rapporti che debbono intercorrere, per ciò che riguarda il Veneto, fra il Comitato regionale e l'IRSEV, per fare in modo che questo istituto diventi uno strumento, autonomo e indipendente...

Nuove tariffe dell'AGIP-SNAM ai Comuni

Vogliamo aumentare il prezzo del metano

Un giudizio del compagno Ciofi degli Atti sull'accordo fra l'Associazione dei comuni e l'azienda del gruppo ENI

L'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) ha recentemente firmato un contratto di fornitura di gas metano...

«L'iniziativa di questa Azienda pubblica si tradurrà in un contratto di fornitura di gas metano con conseguenze apprezzabili...

Il convegno CGIL sull'edilizia

Case e urbanistica: occorre una svolta

La relazione di Scheda - Deficienze strutturali e speculazione privata all'origine delle difficoltà. Richieste al governo e movimento delle masse

Sono iniziati lunedì, conclusi venerdì, i lavori del convegno nazionale indetto dalla CGIL sul problema dell'edilizia e dell'urbanistica...

Altre cinque Federazioni al 100% nella sottoscrizione

Il 100% dell'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista è stato raggiunto dalle Federazioni di Ancona (che ha versato 16 milioni)...

Merzagora riceve Sukarno

Il Presidente supplente della Repubblica, sen. Cesare Merzagora, ha ricevuto ieri mattina alle 11, a Palazzo Giustiniani...

Documenti e cimeli sulla lotta di Liberazione

Il Comitato nazionale per la celebrazione del Ventennale della Resistenza comunica: «A tutti coloro che sono in possesso di documentazione scritta, fotografica o di qualsiasi genere, di diari di formazioni partigiane e personali, di scritti inediti, di cimeli di riferimento...

«ETICA E PUBBLICITA'»

destinate all'Assolombarda presiedute dal prof. Nicola Jaeger L'Associazione Capi di Azienda e Uffici Pubblicitari (ACAUP) ha organizzato un dibattito sul tema «Etica e Pubblicità»...

«ETICA E PUBBLICITA'»

L'Associazione Capi di Azienda e Uffici Pubblicitari (ACAUP) ha organizzato un dibattito sul tema «Etica e Pubblicità»...





MOSCA — Il pilota Vladimir Komarov insieme con Gagarin al cosmodromo di Baikonur. (Telefoto)



MOSCA — Boris Iegorov insieme con la moglie Eleonora e il figlio Boris. (Telefoto a «l'Unità»)



MOSCA — I tre cosmonauti sorridenti subito dopo l'atterraggio. Dal basso in alto: il pilota Komarov, lo scienziato Feoktistov e il medico Iegorov. (Telef. Ansa-«l'Unità»)

# Volevano girare ancora nello spazio

... «Ma il programma è il programma», commenta il Costruttore-capo riferendo i primi risultati della nuova impresa sovietica

## La stampa italiana Grande successo della scienza

Tutti i giornali italiani hanno considerato ieri il volo della Voskod come la principale notizia del giorno, dedicandole grossi titoli, ampi notiziari e commenti dei collaboratori scientifici, alcuni — come *Stampa* e *Messaggero* — l'intera prima pagina. Unanime è l'ammissione dell'enorme importanza dell'impresa, anche su quei fogli che non riescono a nascondere l'imbarazzo per questo nuovo grande successo della scienza sovietica e preferiscono disquisire sul fatto se, dopo il volo del primo «equipaggio cosmico», gli americani siano ancora più o meno indietro nella corsa alla conquista dello spazio.

La *Stampa* di Torino, a questo proposito, scrive che i sovietici «ancora una volta hanno sorpreso gli avversari, mantenendo finora il vantaggio che ebbero fin dal principio di questa gara allo spazio». Il commento conclude il commento sottolineando che «questa impresa potrebbe essere di specialissima importanza, per la presenza tra i navigatori di uno scienziato e di un medico».

Anche il *Corriere della Sera* è costretto a riconoscere che «la vera e straordinaria importanza scientifica e tecnica di quest'ultimo lancio sovietico è racchiusa nella presenza a bordo del Voskod di tre esperti» e che «i risultati delle loro ricerche saranno decisivi per la continuazione dei voli nello spazio».

Il *Messaggero* di Roma afferma esplicitamente che il nuovo esperimento dimostra che l'astronautica sovietica dispone di sicuri vettori in grado di mettere in orbita come satellite un carico di una decina di tonnellate. Il fatto che gli americani abbiano messo in orbita 9 tonnellate, non significa che essi abbiano raggiunto l'URSS in questo settore, dal momento che il ritorno al suolo da ora inizia la vita dei loro astronauti ai razzi giganti, mentre gli analoghi ordigni americani non sono stati ancora completamente ordinati.

L'*Avanti!* scrive che il Voskod anticipa le future stazioni spaziali e sottolinea che il lavoro di gruppo realizzato da Komarov, da Feoktistov e da Iegorov «è la premessa indispensabile del passaggio dall'astronautica sperimentale all'astronautica operativa». Lo stesso concetto sottolinea il *Giornale del Mattino*, il quale afferma che «dopo i primi voli, si è entrati oggi nella fase di preparazione alle grandi esplorazioni, alla conquista della Luna e a quella dei pianeti più vicini».

Il *Giorno* di Milano, in un titolo a tutta pagina, afferma che «l'aurora apre la via dello spazio» e il suo corrispondente da Mosca scrive che «l'uomo sale a quattro alla volta i gradini dello spazio, e il ritmo del progresso è impressionante». Il commentatore scientifico del giornale milanese, a sua volta, sottolinea saggiamente l'esigenza di riunire gli sforzi (dei sovietici e degli americani) per la conquista della Luna.

## Commenti esteri Tutti sul vantaggio dell'URSS sugli USA

I commenti della stampa e degli ambienti scientifici di tutto il mondo sono puntati tutti sul nuovo vantaggio che la Voskod assegna alla gara spaziale tra l'Unione Sovietica e Stati Uniti.

Per primi i giornali americani ammettono — come fa il *New York Herald Tribune* — che i sovietici «hanno allargato il loro distacco sugli Stati Uniti. L'invio di tre uomini in orbita — aggiunge — ha richiesto l'impiego di un razzo di potenza eccezionale rispetto a quelli usati in passato».

Il *New York Times* scrive, nel tentativo di circoscrivere l'impressione per l'impresa sovietica, che «l'ammirazione per il virtuosismo tecnico di questo volo deve essere temperata dal pensiero che esso contribuirà ad accentuare la costosa competizione spaziale tra Stati Uniti e URSS».

Tra gli esperti, lo scienziato Wagner ha tenuto a valutare uno degli aspetti tecnici più importanti che si deduce, a suo avviso, dal lancio della Voskod, consistente nel fatto che i sovietici «si sono concentrati nel campo della microminiaturizzazione dei componenti elettronici, con il risultato di alleggerire molto le apparecchiature usate per le loro astronavi».

Grande rilievo viene dato in Inghilterra alla nuova tappa di conquista dello spazio. Sul *Guardian* l'esperto di scienza Anthony Tucker afferma che «l'esperimento costituisce il primo essenziale passo verso il lancio di piattaforme spaziali o di una cosmonave destinata alla Luna che certamente esige la presenza di uno scienziato nell'equipaggio delle astronavi». Dal canto suo il vicepresidente della «Società interplanetaria britannica», Kenneth Gatland, si sente autorizzato dall'impresa della Voskod ad affacciare delle previsioni per il prossimo futuro. A suo giudizio l'URSS sarà molto probabilmente in grado di lanciare una nave spaziale intorno alla Luna, se non di atterrarvi, verso il novembre del 1967.

In Francia vi è chi fa riferimento ai riflessi che il lancio sovietico potrà avere sulle elezioni americane. In tal senso si esprime il filo-gollista *Paris Jour*, ma senza trovarvi una interpretazione plausibile. Per l'indipendente *Combat* «l'URSS dimostra la sua folgorante superiorità, ma dimostra altresì di voler concitare i sovietici a grandi imprese pacifiche. Il nuovo successo sovietico non può più essere considerato in alcun modo come una sfida all'Occidente».

(Dalla prima pagina)

al 13° giro attorno alla Terra non ha più sorvolato il territorio dell'URSS e quindi non ha più comunicato con le stazioni di controllo sovietiche, riappare sugli schermi radar e riprende a lanciare le sue informazioni.

14° giro: Le stazioni sovietiche poste nelle regioni orientali entrano in contatto con l'equipaggio dopo sette ore di silenzio. Il comandante Komarov si affretta a comunicare a terra le indicazioni delle apparecchiature di bordo: tutto è regolare, temperatura, pressione, umidità. Per molte ore il medico cosmonauta Iegorov ha vegliato sui compagni di volo. È dunque il primo a fare colazione e a prendersi un po' di riposo. Da terra vengono impartiti alcuni ordini di carattere tecnico: Komarov e Feoktistov si apprestano ad eseguire i lavori compiti per completare il loro allenamento e la loro familiarizzazione con la complessa strumentazione di bordo. La salute è buona. Il morale eccellente.

15° giro: mentre il resto dell'equipaggio fa la prima colazione Iegorov riposa. «Abbiamo un certo appetito», comunica il comandante Komarov — e questo è un buon segno. Tra poco riprenderò le esperienze coi sistemi di direzione e di orientamento della nave cosmica». Feoktistov, dal canto suo, ha affermato una macchina da presa che il costruttore capo riprende e comincia a riprendere le esperienze con i suoi colori smaglianti. Anche questa attività è inclusa nelle «tavole speciali» come controllo dell'attività capacità di lavoro dei cosmonauti.

16° giro: il tempo è trascorso veloce. Un'ora e mezzo per ogni rotazione completa attorno alla terra, ha fatto scattare l'ora del pranzo. È l'ultimo pranzo spaziale del trio, consumato allegramente in attesa di ordini. I servizi terrestri di controllo misurano costantemente l'orbita della Voskod e sulla base delle informazioni dell'equipaggio, sia sulla base delle informazioni radiotelemetriche. A terra una squadra di medici legge i grafici della salute dei cosmonauti, controllando indirettamente il lavoro del collega spaziale.

Dalla partenza all'ultimo giro il polso dei tre cosmonauti non ha mai superato i 70 battiti al minuto. L'azione polmonare appare regolare. Il sonno è stato ristoratore per tutti. Da terra, a questo punto, vengono messe in funzione le telecamere di bordo senza preavviso: si vede subito Komarov intento a sfogliare il giornale di bordo, Feoktistov chino sugli strumenti, Iegorov che traccia qualche annotazione su un libretto. Forse sta mettendo in ordine le sue annotazioni prima dell'atterraggio. Un segnale sonoro richiama i cosmonauti: si sentono osservati da terra e fanno gesti di saluto ai loro amici lontani per rassicurarli: «Tutto bene, qui parla "Rubino", abbiamo passato una notte tranquilla. Il programma è stato eseguito. Abbiamo moltissime cose da raccontare ma lo faremo a terra».

17° giro. Il territorio africano scorre sotto il Voskod come un gigantesco mappamondo. La tensione nella stazione terrestre è quasi palpabile. È venuto il momento più difficile, quello dell'operazione di rientro. Il responsabile terrestre del volo trasmette l'ordine al Voskod. Ma il comandante Komarov,



MOSCA — Boris Iegorov insieme con la moglie Eleonora e il figlio Boris. (Telefoto a «l'Unità»)



MOSCA — Konstantin Feoktistov sorridente con in braccio il figlio Andrei. (Telefoto a «l'Unità»)

a nome di tutto l'equipaggio, chiede che il volo sia proseguito almeno per altre 24 ore. Juri Gagarin e Nikolajev, che si trovano al cosmodromo, si rivolgono al costruttore capo: «Cosa dobbiamo rispondere?». Il costruttore capo risponde: «Devono eseguire il programma». La risposta viene trasmessa e negli altoparlanti risuona di nuovo nettamente la voce di Komarov: «Benissimo. Metto in azione i motori di frenaggio».

A partire da quel momento nessuno parla più al posto terrestre di controllo. Tutti sanno che un errore di poche frazioni di grado nella inclinazione della nave cosmica può provocare una catastrofe.

Ora l'attesa è tutta rivolta agli altoparlanti che debbono ricevere le notizie dalle «staffette», elicotteri, aerei, truppe dislocate nella zona prevista per l'atterraggio.

Ed ecco un grido, la voce del pilota Mikailov che da bordo del suo aereo annuncia: «Vedo un oggetto volutinoso passare attraverso le nuvole. Vedo la nave cosmica sotto i suoi paracadute aperti».

Sono le 10,40 esatte. Sette minuti dopo, il Voskod tocca

hanno salutato il loro primo collega cosmonauta gridando: «Il cosmo è dei medici».

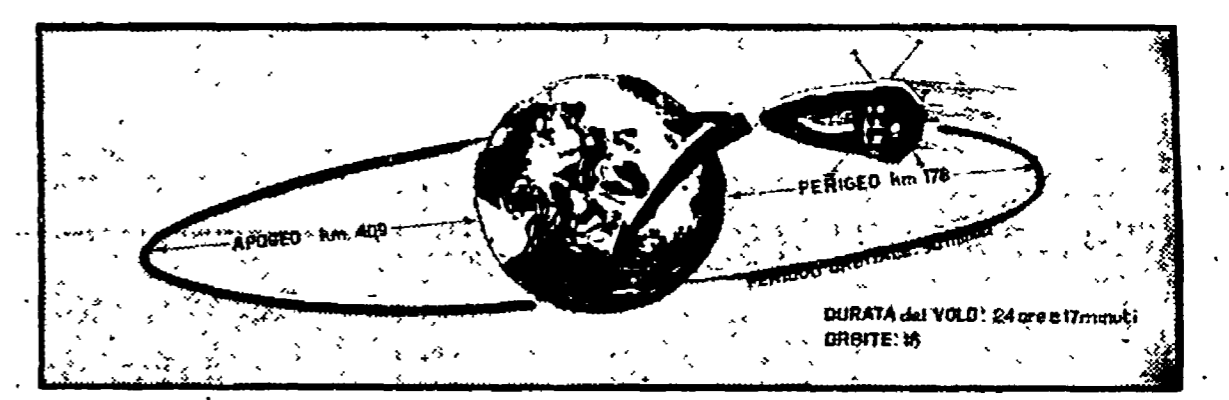
Il comunicato ieri, parlando di «esperienze nella condizione di volo prolungato nel cosmo», ha tratto in inganno un po' tutti e ha fatto supporre che la Voskod avrebbe solcato gli spazi per molte giornate ancora. Come spiegano questa sera i commentatori ufficiali, se è vero che altre Voskod saranno lanciate nel futuro verso obiettivi più ambiziosi, è anche ragionevolmente vero che un primo collaudo di questa nuova cabina spaziale non doveva superare il limite di 24 ore. La «qualità» dell'impresa non era nel tenere in volo un giorno o due di più la «trottola volante», ma immettere un trio di questo tipo, per la prima volta e su un apparecchio non collaudato, in orbita attorno alla terra. Questo è stato realizzato e l'impresa oscura ormai tutte quelle precedenti, e impallidisce il progetto americano «Gemini» ancora in fase di preparazione.

E ancora: il «costruttore capo» dichiara ufficialmente questa sera: «Non era stato previsto di catapultare i cosmonauti al momento del ritorno del Voskod sulla terra. La nave cosmica si è posata al suolo dolcemente; e ciò significa che la sua velocità al momento dell'atterraggio era ridotta a zero o estremamente debole. Per questo avevamo equipaggiato il Voskod con un nuovo sistema speciale di frenaggio. Nel caso di ammaraggio, la velocità sarebbe egualmente ridotta a zero o debole. Il Voskod è inaffondabile; in sede di esperimenti, siamo riusciti a far atterrare questa nave cosmica con dolcezza anche durante l'improvvisarsi di una bufera e siamo riusciti a farla ammarare su un mare tempestoso. Il sistema di frenaggio è entrato in azione quando la Voskod viaggiava sull'Africa. L'atterraggio nella fase finale è stato realizzato con un sistema di paracadute. L'atterraggio di una qualsiasi nave cosmica è complicato almeno come la sua immissione in orbita; la cabina spaziale penetra ad altissima velocità negli strati densi dell'atmosfera; l'integrità della nave cosmica non dipende allora soltanto dalla sua costruzione, ma dall'angolo di inclinazione scelto e rispettato. Poiché non era previsto il catapultaggio dei cosmonauti, questi ultimi non erano stati equipaggiati né di scalfando, né di casco cromatico». Cosa aggiungere a queste dichiarazioni che provano l'eccezionale sicurezza di chi ha progettato il Voskod e ha previsto che i tre cosmonauti toccassero terra senza bisogno di far ricorso al paracadute?

Anche qui siamo nel campo delle grandi conquiste tecniche, di un nuovo passo avanti nel perfezionamento dei mezzi per assicurare la realizzazione della fase più delicata del volo: quella del rientro a terra. Chi ha incontrato i tre cosmonauti subito dopo il loro atterraggio, li ha trovati, del resto, in perfette condizioni fisiche, per nulla provati da quella orrenda fatica che consiste nel passaggio assai brusco da una velocità di 28.000 chilometri orari ad una velocità zero.

Sul lavoro compiuto dai tre cosmonauti, lavoro tecnico, di ricerca, di studio, se ne saprà di più nei prossimi giorni; ma una cosa va detta subito: col Voskod finisce l'era della «solitudine spaziale» che ha laureato Iegorov.

## PROGRESSI COSTANTI MA SEMPRE IN «CONDIZIONI DI SICUREZZA»



## LE CIFRE DEL LANCIO

Nel commentare il volo della Voskod, diversi articolisti hanno voluto sottolineare il lato missilistico del lancio, quasi ne l'aspetto di maggior rilievo; altri hanno cercato di suggerire che la famosa «distanza» tra USA e URSS, sia oggi minore di ieri, altri addirittura hanno presentato il lancio della Voskod come la conseguenza di un «fallimento», e cioè per il fatto che la Teresko e Nicolajev non sarebbero riusciti a realizzare l'appuntamento spaziale, e cioè l'unione materiale di più cosmonauti in orbita.

Di fronte a un'impresa addirittura fondamentale per il futuro dell'esplorazione cosmica, qual è stato il volo della Voskod, non è certo il caso di scendere in polemica, ma è opportuno, se non doveroso, mettere in chiaro un certo numero di fatti, di cifre e di dati.

Per il lancio i sovietici hanno utilizzato un missile di tipo nuovo, più potente di quelli impiegati finora, e non lo hanno utilizzato al massimo delle sue possibilità. Il peso della Voskod, anche se un dato ufficiale non è stato comunicato, si aggira con ogni probabilità sulle 8-10 tonnellate, ed ha richiesto quindi un vettore capace di trasportare un carico utile di tale natura. Se gettiamo uno sguardo al recente passato, troviamo nel lontano febbraio del 1961 lo Sputnik VII e la piattaforma satellite, base di lancio del Venusik, ambedue del peso di 6500 chilogrammi; un anno più tardi, nel febbraio del '62, veniva lanciato il Marte I, da una piattaforma-satellite più pesante di circa 8-10 tonnellate seguito, nell'aprile del '63, da Lunik IV, anch'esso lanciato da una piattaforma-satellite del peso di una decina di tonnellate. L'Unione Sovietica quindi, già nel febbraio del 1962 disponeva di un missile vettore capace di mettere in orbita un corpo cosmico artificiale pesante quanto la Voskod. Ma questo non venne fatto, in quanto i programmi sovietici, metodici e progressivi, per poter operare sempre nelle condizioni di massima sicurezza, prevedevano il lancio delle cosmonavi monostadio, di minore peso, e cioè la Voskod. Così procedettero i sovietici al tempo delle Voskok, e così hanno fatto con la Voskod: hanno atteso di aver messo a punto un nuovo missile, assai più potente del tipo impiegato per la Voskok.

Con ogni probabilità, il nuovo vettore, spinto al massimo, potrebbe mettere in orbita satelliti assai più pesanti, di 13 o 14 tonnellate.

Nel primo caso il Saturno, quanto a prestazione, si allineerebbe con il missile del febbraio '61 impiegato per il Venusik; nel secondo caso, si allineerebbe con il missile impiegato nel febbraio '62 per il Marte I. Va aggiunto che il Saturno non è oggi sufficientemente perfezionato perché gli specialisti USA gli affidino la vita di due cosmonauti nel progetto Gemini, la cui realizzazione è prevista per la metà del 1965.

Torniamo alla Voskod: in primo luogo va sottolineato che essa costituisce il più pesante corpo cosmico artificiale, non solo messo in orbita, ma rientrato felicemente sulla terra posandosi su un terreno solido senza alcuna danno per le sue strutture e per i cosmonauti.

Far rientrare un corpo animato da una velocità cosmica sulla superficie terrestre rallentandolo progressivamente in modo da non surriscaldarlo, e rallentandolo ulteriormente fino a quasi arrestarlo in prossimità del suolo è un'impresa assai difficile, che richiede una precisione di orientamento quasi assoluta, il funzionamento perfettamente regolare di razzi frenanti di grande potenza, e la presenza a bordo di grandissimi paracadute. La cosa è tanto più notevole, in quanto da parte americana anche con le Mercury da una tonnellata il rientro deve avvenire con un profondo tuffo nell'oceano, pena la distruzione della capsula e la morte del cosmonauta.

La Voskod costituisce poi un passo avanti sostanziale, un vero e salto qualitativo rispetto alle Voskok, e naturalmente alle Mercury e alle future Gemini americane, in quanto permette ai cosmonauti di permanere nel suo interno, a parte naturalmente la mancanza di peso, ognuno al proprio posto, come fanno ad esempio i passeggeri di uno scompartimento ferroviario, e si sono potuti muovere con grande libertà, non essendo avvolti da ingombranti caschi e da tute spaziali unite al corpo dell'astronave mediante cavi e tubazioni.

Maneggiare delicati strumenti a mani nude o attraverso quantoni è ben altra cosa; ed altra cosa è osservare gli indici degli strumenti direttamente, o attraverso la finestra in plastica di un casco. Quanto poi agli esami medico-biologici realizzati da un medico, la presenza di tute e caschi li renderebbe estremamente laboriosi e assai poco probanti. I tre uomini della Voskod, operando invece in una atmosfera che quanto a temperatura, pressione e umidità relativa, riproduceva quella di una località balneare in primavera, hanno potuto in una giornata di lavoro raccogliere una imponente massa di dati, che costituiranno un elemento decisivo per le prossime imprese cosmiche.

Giorgio Bracchi



# ACQUEDOTTO 99ENNE

# Hostess in fin di vita

Il nodo, sia pure con grande ritardo, sta venendo al pettine. Questa sera il Consiglio comunale prenderà la decisione di unificare il servizio nelle mani dell'ACEA. Ma la vecchia SAM rifiuta perfino di far consultare le mappe della rete idrica.

# L'Acqua Marcia non molla niente

Quattro anni per una sentenza - Interrogazioni di Gigliotti

Il rebus dell'Acqua Marcia è venuto in Consiglio comunale: la Giunta, con notevole ritardo, ha annunciato i suoi intendimenti. E' vicino il momento decisivo. Il 7 novembre, infatti, scade la concessione del 1865 in forza della quale l'Acqua Marcia ha potuto monopolizzare il servizio per quasi un secolo. Oggi si è giunti all'esaurimento non solo sul piano giuridico, ma su quello delle cose stesse. Sarebbe pura follia pensare che la vecchia società vaticana potesse restare a gestire metà della rete idrica della città ancora per un solo anno. Le possibilità tecniche sono giunte allo stremo.

Martedì e mercoledì

# Capitolini: due giorni di sciopero

Tutte le attività del Comune rimarranno bloccate per due giorni, martedì e mercoledì prossimi: il comitato sindacale unitario dei capitolini, del quale fanno parte tutti i sindacati, ha proclamato uno sciopero di quarantotto ore poiché l'Amministrazione, venendo meno agli impegni presi a suo tempo, non soltanto non ha presentato entro il 10 ottobre al Consiglio comunale la deliberazione sul progetto di riforma organica e tabellare, ma ha inviato ai sindacati un progetto che delude, intalmente, le aspettative dei dipendenti capitolini. Lo sciopero, intera alle ore zero del giorno 20 e terminerà alle ore 24 del giorno 21. Tutto il personale, già in servizio, è stato invitato ad una assemblea generale indetta per martedì prossimo, alle 10,30, in piazza SS. Giovanni.

da riportarsi in due annualità, quale corrispettivo economico della riforma organica tabellare; accettazione delle qualifiche funzionali con il relativo corrispettivo economico; aumenti periodici biennali illimitati nella misura del 4%; dotazioni organiche dei singoli ruoli che consentano un generale sviluppo in avanti, da attuarsi mediante promozione il 2 gennaio 1965, quale corrispettivo dell'abbandono della richiesta sindacale delle anzianità progressive e dei nuovi salari e stipendi convenzionali al 9. e al 20. anno; accettazione da parte delle organizzazioni sindacali di accantonare i problemi relativi alle ristrutturazioni nuove previste dalla riforma.

Nella seduta di ieri sera, invece, si è svolta la discussione relativa, introdotta con una breve relazione dell'assessore al Tecnologico Di Segni (psi). L'assessore ha detto che ora comincia «concretamente il discorso sull'unificazione dei servizi idrici cittadini». Dopo avere ricapitolato anni di storia della complessa questione, ha precisato che la Giunta si è rivolta al ministro dei Lavori Pubblici Mancini chiedendo l'adozione dei seguenti provvedimenti: 1) che alla scadenza del 7 novembre siano poste nella immediata disponibilità del Comune, salvo provvedimento definitivo di concessione, tutte le acque fluenti a Roma con i relativi impianti di captazione ed adduzione devoluti in proprietà dello Stato in forza della sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche; 2) che siano poste a disposizione del Comune anche le acque concesse all'Acqua Marcia in tempi successivi a quelli della concessione secolare che viene oggi a scadere; 3) che il Comune sia autorizzato alla SAM che lo Stato procederà al riscatto dell'acqua rimasta in vendita.

Montecitorio: gruppo del PCI

# Domani l'incontro operai e deputati

Domani alle ore 18 a Montecitorio, nella sala del gruppo dei deputati del PCI, avrà luogo l'incontro tra i deputati e le delegazioni operaie di numerose fabbriche della regione, sul tema dell'occupazione e della crisi economica. In una relazione che sarà svolta dal compagno on.le Aldo Natali, i deputati esprimeranno alle delegazioni operaie sull'inchiesta da essi condotta e annunceranno alcune proposte per uscire dalle attuali difficoltà. Numerose delegazioni delle fabbriche e dei cantieri delle regioni saranno presenti alla riunione e, tra esse, sono quelle delle industrie più grosse ed importanti.

Oggi al salone Brancaccio

# Assemblea pubblica per la casa

Oggi alle ore 18, nel salone Brancaccio, si svolgerà una pubblica assemblea sui problemi della casa e della situazione edilizia per iniziativa della Federazione provinciale delle cooperative. Nella relazione del presidente della Federazione, Franco Raparelli, saranno illustrate le proposte che il movimento cooperativo romano avanza per un programma tempestivo ed efficace che si muova nel senso di assicurare il diritto alla casa a tutti i cittadini, la piena occupazione operaia e l'ordinato e programmato sviluppo della nostra città.

Domani alla "Colonna Antonina"

# Dibattito sugli asilo-nido

Domani, nei locali del Circolo culturale "Colonna Antonina", via Colonna Antonina 3 piano, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: "Pedagogia, urbanisti e psicologi di fronte al problema degli asili nido". Presiederà il dibattito la professoressa Maria Corda, assistente di pedagogia al Magistero. Interverranno: il prof. Pietro Benedetti, docente di neuropsicologia, la professoressa Maria Corda, assistente di pedagogia, l'architetto Italo Insolera e Maria Michetti della presidenza dell'UDI e consigliere comunale.

# I bus non arrivano

Protestano per la scuola



I pullman promessi per lunedì scorso dal Comune per i 900 bambini di Torrevecchia, costretti a frequentare di pomeriggio la scuola elementare Nazario Sauro, in via Trionfale, non sono arrivati. Il Comune si è giustificato dicendo che trattandosi di una forte spesa — 300 mila lire al mese — questa deve essere autorizzata dalla Giunta. I bambini di Torrevecchia, intanto, devono prendere due autobus per andare a scuola. L'anno scorso il Comune aveva messo a disposizione degli automezzi che prelevavano i

piccoli a Torrevecchia e al termine delle lezioni — che si svolgevano in via Assarotti — li riportavano a casa. Ma quest'anno, che la scuola da frequentare è ancora più lontana, il Comune, in vece di risparmi, rifiuta gli autobus. Ieri alle 13,30 i genitori dei bambini hanno protestato vivacemente. E' intervenuta la polizia ed i bambini sono rientrati nelle aule sotto scorta. Nella foto: bambini e genitori protestano dinanzi alla Nazario Sauro.

Invito della Federazione dopo i primi successi

# Sottoscrizione e stampa: moltiplicare le iniziative

La Segreteria della Federazione ha preso in esame con soddisfazione, i risultati delle prime iniziative politiche e di propaganda che si sono svolte in questi primi giorni di campagna elettorale.

Quunque in città come nei comuni della provincia — si sono raccolte intorno al nostro Partito, grandi folle di lavoratori, di donne e di giovani, per rinnovare la loro adesione politica alle liste e ai programmi comunisti.

Lo scopo di consentire al Partito di affrontare la battaglia elettorale con piena conoscenza e di organizzazione e di propaganda.

L'assessore ha aggiunto che si sta motivando di ritenere che da parte degli organi statali la richiesta del Comune sarà accolta. Contemporaneamente, però, la Amministrazione aveva chiesto all'Acqua Marcia di provvedere ad alcuni adempimenti che avrebbero dovuto permettere un regolare trapasso della gestione dell'ACEA. Erano state chieste le planimetrie della rete, i disegni degli impianti, ecc. L'Acqua Marcia, però, il 9 scorso, ha risposto piccetta, comunque, è decisa ad assumere il 7 novembre il servizio, «nel migliore dei modi».

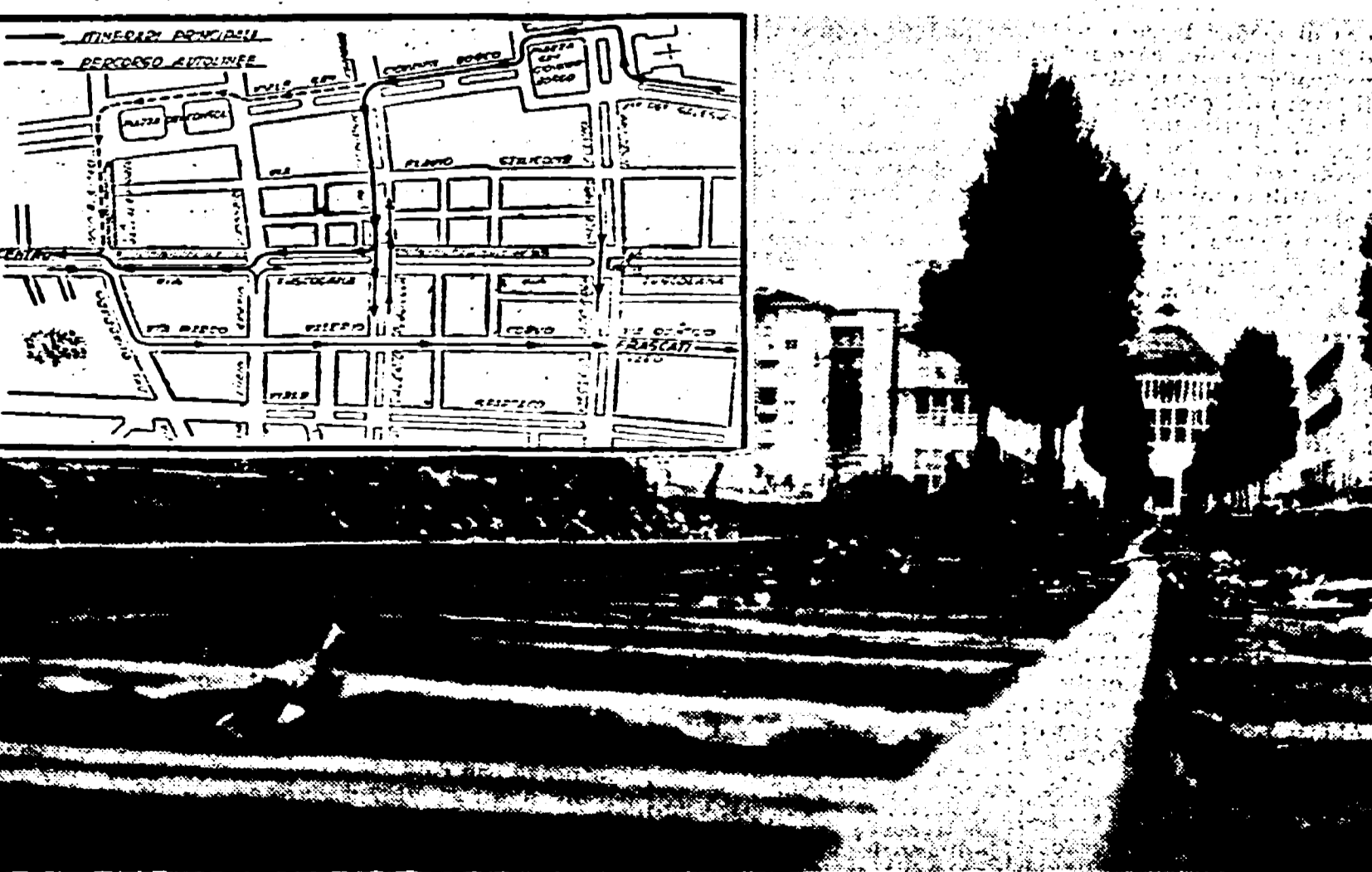
Nel corso della discussione, il compagno Gigliotti ha rilevato come le attuali difficoltà di lavoro, di troppo tempo perduto. Per un giudizio sulla questione, sono stati necessari quattro anni, ancora manca il verdetto della Cassazione. A numerosi adempimenti previsti dalla concessione pontificia, poi, è stato ottemperato in parte o non è stato ottemperato per nulla. E' il caso delle ispezioni tecniche previste per controllare lo stato delle condutture, che prima della scadenza della concessione dovrebbero «essere poste in stato di perfetta agibilità». A garanzia di ciò, era previsto il deposito dell'importo dei canoni riscossi dalla SAM negli ultimi quattro anni di concessione. I risultati di queste ispezioni (condotte solo dal Ministero del L.L.P.P., perché la SAM rifiutò l'intervento dei tecnici del Comune) non sono noti: il deposito non è stato effettuato. E lo stato delle condutture è tutt'altro che «perfettissimo» (l'on. Romita, quando era ministro, le definì un «colabrodo»).

A tal proposito, il sen. Gigliotti ha interrogato a Palazzo Madama il ministro del L.L.P.P. per chiedere se alla scadenza della concessione il servizio verrà unificato nelle mani dell'ACEA e con quali modalità e se sono stati eseguiti e con quale esito gli adempimenti contemplati dall'articolo 29 della concessione.

Sottoscrivano ancora generosamente militanti e cittadini per una nuova grande avanzata comunista e per una svolta democratica nella direzione politica dei comuni e della vita nazionale.

Per i lavori della metropolitana

# Binari sui giardini



Il quartiere Tuscolano è un mare di cemento nel quale spuntavano isolati, pochi alberi che delimitavano una piazza del Consorzio. Si tratta dello spostamento temporaneo della linea tranviaria per consentire i lavori di scavo della metropolitana. Quindi, in seguito, la rotale verranno di nuovo

tolte e l'unico risultato sarà stato quello di aver eliminato ancora dei verde. NELLA FOTO: i binari collocati sui giardini spartitraffico e NEL RIQUADRO il grafico che illustra le nuove disposizioni della circolazione stradale in vigore da oggi nella zona Tuscolana.

# Avvelenata e percossa

L'episodio a Monteverde - «Abbiamo litigato, ma non l'ho picchiata»

Un'hostess dell'Alitalia è stata trovata ieri pomeriggio morta nella sua abitazione di Monteverde: presentava contusioni in tutto il corpo, una gravissima lesione al capo ed era in preda ad avvelenamento. Il rinvenimento è stato fatto da un pilota della stessa compagnia aerea, amico della ragazza, il quale insieme ad un collega l'ha soccorsa e trasportata all'ospedale.

Nella notte, dopo che il medico del S. Camillo, aveva stabilito che la ragazza presentava la sospetta frattura della base cranica, oltre ad uno stato di intossicazione per ingestione di barbiturici, lo stesso pilota, che si chiama Mauro Benvenuti ed abita in via Guido Castelnuovo 57, è stato rintracciato dalla squadra mobile. Per tutta la notte l'uomo, che ha 34 anni ed è sposato e padre di un bambino, è stato interrogato dagli uomini della sezione omicidi.

Cosa è accaduto fra il pilota e la hostess? E' certo che, nella giornata di ieri, l'altro, essi hanno avuto un violento litigio. E' il pilota stesso che lo ammette. «Ma non l'ho percossa», ha detto agli agenti della Mobile — no, non l'ho picchiata. Io l'ho lasciata sola in casa, sconvolta, questo sì...».

Il pilota ha detto che alle 19,40 era a S. Paolo dove è salito sul piccolo pullman dell'Alitalia che lo ha portato all'aeroporto, per il servizio. Ha pilotato l'aereo che alle 23 circa è giunto a Venezia. Poi in treno ha raggiunto Milano dove è salito ieri mattina su un «Caravell». Alle 15 era a Parigi e alle 15 di oggi nuovamente a Fiumicino. Con un amico, secondo pilota dello aereo, si è subito recato a casa dell'hostess. «Ero preoccupato, dopo quel litigio. Beatrice soffriva di esaurimento nervoso...», ha ancora raccontato Benvenuti. Visto che nessuno veniva ad aprire, il pilota e l'amico sono entrati nell'appartamento (che si trova al piano terra) attraverso una finestra. Beatrice era stesa sul letto in camicia da notte, sembrava morta. Poi è entrata in azione la polizia.

Sciagura in via Guinicelli

# Precipita l'ascensore: gravissimi due operai

Colpiti dalle lastre di cemento precompresso del contrappeso di un ascensore, due giovani cognati hanno riportato gravissime ferite: ora sono ricoverati in condizioni preoccupanti al San Camillo. Le vittime della sciagura sono Antonio Lazzarini, di 25 anni e il marito di sua sorella Arnaldo Morassi, di 13 anni. Stavano montando insieme l'ascensore nella palazzina — appena terminata dall'impresa «Fratelli Melchiorre» — in via Guido Guinicelli 96. Il Morassi lavorava come appaltatore per la ditta «Akron», il suo giovane cognato lo aiutava saltuariamente, un po' per imparare un buon mestiere, un po' per arrotondare le entrate della sua numerosa famiglia. L'incidente è avvenuto alle 15,30. I due giovani avevano agganciato il contrappeso alle funi di acciaio e lo avevano bloccato all'ultimo piano. Poi erano scesi nel piano seminterrato e avevano cominciato a saldare insieme le pareti della cabina. Non era la prima volta che facevano quel lavoro e non era mai successo nulla. Ieri invece qualcosa non è andato bene. Forse i pesanti blocchi di cemento precompresso che formano il peso non erano stati fissati bene, o forse hanno ceduto le funi d'acciaio, fatto sta che tutto il contrappeso si è improvvisamente staccato e i dieci, dodici blocchi che lo componevano sono precipitati giù per la tromba dell'ascensore.

I due giovani operai non hanno avuto il tempo di tentare qualcosa per evitare la valanga di cemento e di ferro. Gli altri operai hanno sentito il rumore, hanno udito le urla disperate dei cognati, intrappolati nel vano di montaggio dell'ascensore, sotto il peso di quintali. Quando i soccorritori sono riusciti, dopo molti sforzi a tirarli fuori dalla loro posizione, erano ambedue svenuti per il dolore, sanguinanti per le numerose ferite in tutto il corpo.



Antonio Lazzarini

per le fratture. Respiravano appena. Un operaio, Guido Borsetti, li ha adagiati sulla sua vettura e li ha trasportati al vicino ospedale San Camillo. I medici li hanno ricoverati ambedue con prognosi riservata: il più grave è il Lazzarini, il quale ha fratture praticamente in tutto il corpo: alle braccia, alle gambe, al torace. Un peso gli ha amputato quasi di netto le dita del piede sinistro. L'altro, oltre a numerose fratture, ha ferite lacerato-contuse in tutto il corpo e i medici sospettano anche qualche lesione interna. Anche lui è in condizioni gravissime.

Il giorno Oggi, mercoledì 14 ottobre (287-78). Onomastico: Caterina da Siena. Il sole sorge alle 19,29, tramonta alle 17,30. Luna piena il 21.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 78 maschi e 73 femmine. Sono morti 25 maschi e 17 femmine, dei quali 3 minori di sette anni. Sono stati celebrati 100 matrimoni. Le temperature: minima 12, massima 19.

il partito

Comitato federale

Venerdì 16 alle 17, nei locali di Via Botteghe Oscure, sono convocati il C.F., la C.F.C., le segreterie delle zone. Ordine del giorno: «Mobilitazione del Partito per la campagna elettorale».

Segretari di Sezione

I segretari delle sezioni sono invitati a inviare subito un compagno della segreteria alla commissione elettorale della Federazione, per ritirare documenti urgenti, dalle ore 17 in poi.

Convocazioni

In Federazione alle ore 17, attivisti della sezione ATCA, C. Varallo. Ordine del giorno: «La situazione politica e compiti del Partito nella campagna elettorale». Interverrà Piero Della Beata; CASTELMADAMA, ore 20, assemblea attica con G. Mammì; OSTIA ANTICA, ore 21, C.D.; MAZZINI, ore 20,30, C.D.; ALERIA, ore 21, assemblea dei campi nazisti di eliminazione. L'Associazione ex deportati di Roma venerdì mattina alle ore 9 deporrà una corona d'alloro al monumento del deportato presso il Velario. I soci dell'Associazione e i cittadini sono invitati a intervenire.

Arrestato sulla «Jaguar»

E' stato arrestato ieri Domenico Viani, di 45 anni, senza dimora. Il Viani che è stato catturato dopo uno spettacolare inseguimento a bordo di una lussuosa «Jaguar» deve scontare 15 anni di reclusione per truffa aggravata e continuata, emissione di assegni a vuoto, falso in atto pubblico e privato. L'uomo, infatti, in due anni e mezzo avrebbe truffato circa settanta milioni.

Investito sulle strisce

Un agente della polizia è stato investito ieri sera mentre attraversava sulle strisce la via Cristoforo Colombo. L'agente Francesco Riccardi è stato travolto dalla «500» condotta da Augusto Carfagnini, il quale poi ha abbandonato andandoci a collisione contro una «Volkswagen» condotta da Mario Ferri. Tutti sono stati ricoverati: il Riccardi ne avrà per 70 giorni, il Carfagnini per 6 giorni, il Ferri per 3 giorni.

Sciapano l'amministratrice

L'anno scorso a terra e si sono portati via la borsetta con 125.000 lire in contanti e 1.600.000 in assegni. Si chiama Anna Pietta Fogli, ha 54 anni, abita alla Circonvallazione Gianleonice 52 ed è l'amministratrice della società «Liber firm», sita in via Manfredonia 19. I nomi dei due giovani lavatori non si conoscono.



















Il governo non ha ancora finanziato il conglobamento

Gli statali in movimento in tutti i settori

Il governo è alle strette della vertenza degli statali...



AVEZZANO - Lo stabilimento di Torlonia presidiato dai carabinieri durante una lotta per il contratto

Tensione nel Fucino

Duemila bieticoltori in lotta con la SAZA

Lo zuccherificio del Torlonia pretende di estromettere il Consorzio bieticoltori dal controllo delle consegne...

Notstro servizio

AVEZZANO, 13. Fra i contadini assegnati dei terreni ex coloni del principe Torlonia...

Romolo Liberale, dirigente del Consorzio Bieticoltori del Fucino...

Costi, dal colloquio nasce e si svolge il tema del comizio che ha avuto luogo ieri...

devo aprire i cancelli ai carichi dei prodotti...

Tale gesto, che oltre a ledere il diritto codificato...

Aumenta la silicosi

Un tempo si pensava che la silicosi fosse la malattia dei minatori...

Malattie professionali tragedia moderna

Le camere a gas

del monopolio chimico

Negli ultramoderni impianti della Monteshell di Brindisi si impone il lavoro in ambienti saluri di esalazioni...

Accanto alla città di Brindisi è nata, da due anni, un'altra città: ordinata, spaziosa, aperta sul mare...

temperatura ambiente segnava un caldo secco oscillante fra i 31 e 46 gradi.

Non parliamo della «tradizione Montecatini» in fatto di intossicazione chimica...

A Rieti è il solfuro di carbonio che produce una intossicazione tipica...

Eppure, nessuno è intervenuto per l'eliminazione del pericolo...

Si è in presenza di un sistema che ha qualcosa di criminoso in quanto priva il cittadino operaio del diritto alla totale difesa della salute...

Prestigio

L'ambiente lavorativo è, dunque, ancor più che l'infortunio in senso stretto, la causa di innumerevoli malattie di carattere professionale...

L'industria tessile offre uno di questi esempi con talune lavorazioni miste di cotone e fibre artificiali...

Un piccolo difetto, si dirà a cui forse si può ovviare con un accorgimento tecnico...

Un piccolo difetto, si dirà a cui forse si può ovviare con un accorgimento tecnico...

Sicurezza

La sicurezza del luogo di lavoro dipende sempre più dal controllo sulle sostanze immesse nella lavorazione...

Si è in presenza di un sistema che ha qualcosa di criminoso in quanto priva il cittadino operaio del diritto alla totale difesa della salute...

A Milano, la Montecatini ha un moderno, attrezzatissimo laboratorio d'igiene industriale e di ricerche cliniche...

Ciò sarebbe ancora poco se non si collegasse con un controllo diretto dei lavoratori, dall'interno (Commissioni aziendali e medici di fabbrica)...

Renzo Stefanelli (2 - continua)

Presidiate le miniere

Forte sciopero generale nel Sulcis-Iglesiente

Dura battaglia dei braccianti di Ravenna

Riprende la lotta nelle confezioni e calze-maglie

Arturo Medici

i cambi

Arturo Medici

Table with exchange rates for various currencies: Dollaro USA, Dollaro svizzero, Sterlina, Corona danese, Corona olandese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Rublo, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Lira turca, Sterlina australiana.

Bruxelles

MEC: dissensi sull'Austria e sul «Kennedy round»

L'affrettata unificazione delle tariffe colpirà l'industria automobilistica italiana

Nuovo sciopero unitario alla Perugina

PERUGIA, 13. E' ripresa la lotta, ieri sera, alle 22, con uno sciopero di 24 ore...

sindacali in breve

Comunali: fermate per le pensioni

I tre sindacati di categoria dei 500 mila dipendenti dei Comuni e delle Province hanno proclamato nuove fermate...

Lanerossi: eletta la C.I.

Si sono svolte le elezioni per la Commissione interna della Lanerossi di Vicenza...

Porti: telegramma della CGIL

La segreteria della CGIL ha inviato un telegramma all'on. Moro per chiedere un nuovo esame della questione delle «autonomie funzionali» nei porti...

Pensioni: nuove manifestazioni

Per l'aumento delle pensioni avrà luogo a Reggio Emilia una giornata provinciale di lotta...

BRUXELLES, 13. Sulla richiesta austriaca di associazione al MEC la posizione italiana è risultata in minoranza...

L'opposizione francese sembra aver bloccato la proposta del ministro delle finanze tedesche...

Da una parte la SAZA, di fronte alle richieste milionesime sostenute dal CBF a favore dei bieticoltori...

La vertenza è ormai agitata al punto che si sta facendo un'offerta esplosiva.

Da una parte la SAZA, di fronte alle richieste milionesime sostenute dal CBF a favore dei bieticoltori...

Il numero dei coltinatori impegnati è tenuto segreto dalla SAZA...

Il rappresentante francese in partito dubbi circa la possibilità che Washington presenti la lista...

Favorevolmente accolti sarebbero invece i suggerimenti di Hallstein...

Al riguardo viene confermata la data del 16 novembre per una conferenza mondiale dell'automobile...

Fra questi prodotti sono gli autoveicoli, da qualche tempo al centro delle preoccupazioni dei circoli economici dell'Europa occidentale...

Al riguardo viene confermata la data del 16 novembre per una conferenza mondiale dell'automobile...

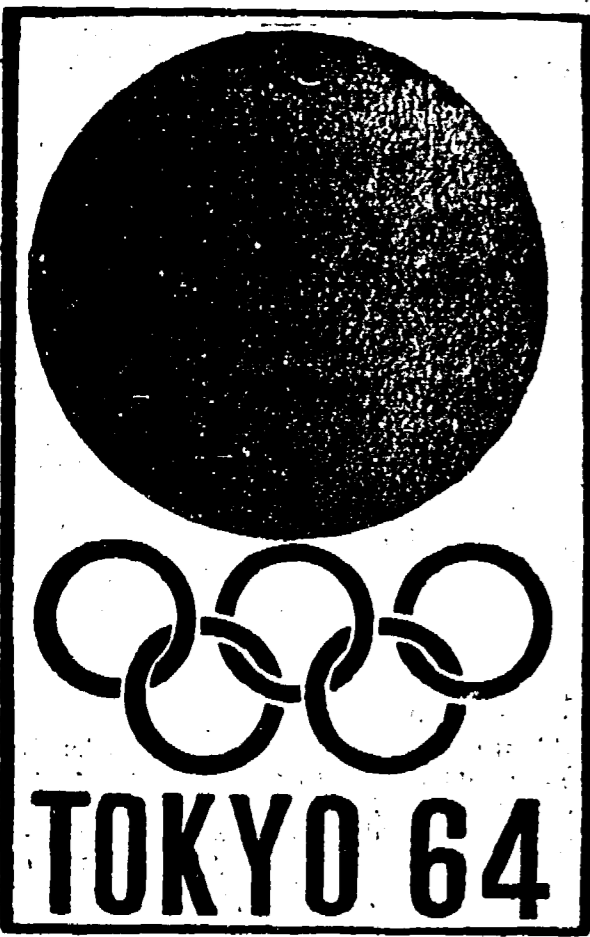
Fra questi prodotti sono gli autoveicoli, da qualche tempo al centro delle preoccupazioni dei circoli economici dell'Europa occidentale...

Al riguardo viene confermata la data del 16 novembre per una conferenza mondiale dell'automobile...



In palio oggi le prime tre medaglie di atletica: m. 10 mila, giavelotto maschile e «lungo» femminile

# L'atletica infiamma l'Olimpiade



### TOKYO 64

## La Fraser e Graef e medaglie-record



TOKIO — LA FRASER ha realizzato l'eccezionale impresa di vincere in tre Olimpiadi la stessa gara: 1.100 m. s. l. Eccola sul podio dei vincitori tra le americane STODDER ed ELLIS seconda e terza classificate.

### NUOTO

#### Tuffi: eliminato Cagnotto

**Nostro servizio TOKIO, 13.**  
La Fraser, ancora la Fraser! Per la terza volta consecutiva, la fuoriclasse australiana ha vinto la medaglia d'oro olimpica dei 100 m. s. l. femminili e stavolta con merito eccezionale. Perché solo pochi mesi fa Dawn Fraser era stata coinvolta in un torbido incidente automobilistico nel quale era morta la madre; l'atleta era uscita sconvolta nel fisico e nel morale. Ma lo spunto è stato più forte della morte: così la Fraser è tornata a gareggiare ed è tornata a vincere l'alloro olimpico. Il tuffo, che sotto il segno della bionda fuoriclasse australiana ha dovuto ingaggiare uno stupefacente duello con l'americana Stodder (le due hanno fatto gara a sé) battendola sul traguardo di appena mezza lunghezza, e abbassando anche il record olimpico, portando i cronometri su 59".

...Ancora più appassionante è stata la finale dei 200 metri dorso maschile, perché gli americani Graef e Dill (che nei primi turni erano stati protagonisti di una eccezionale caccia ai record) hanno lottato spalla a spalla sul traguardo. Sul traguardo i due sono arrivati assieme, tanto che i giudici hanno dovuto ricorrere al fotofinish per assegnare la medaglia d'oro. Ha avuto ragione Graef che probabilmente deve la vittoria anche alla sua gigantesca statura (2'10") di cui è costellato il nuovo record mondiale. Si è classificato secondo il record (2'10") di Stock è stato battuto anche da Dill. Terzo l'altro americano Bennet. E' stato eliminato il campione USA, che dovrebbero così consolarsi per la perdita della medaglia di bronzo nei 100 stile libero. Di «leader» il primo man era arrivato terzo, a pari merito con il tedesco Klein, sicché i giudici avevano deciso di assegnare una medaglia di bronzo a tutti e due quando si è scoperto che il cronometro elettronico aveva assegnato qualifica al secondo, il tedesco Klein. Gli USA hanno protestato dato che il regolamento non prevede simile modalità per l'assegnazione della medaglia, ma il reclamo è stato respinto.

**Il punto**  
**Acqua sul fuoco**  
**Nostro servizio TOKIO, 13.**  
Il tempo s'è guastato. Tokyo ha perduto i suoi caldi, smaglianti colori dell'autunno d'oriente. Ed ora, piove: l'acqua batte con disordinata violenza, e le piste d'atletica sono fangose. Per questo, ai «Kokuritu Kyogio» stanno per entrare in scena i campioni dell'atletica leggera: il giorno, per l'inizio della grande festa della regina dei Giochi è domani, fra ventiquattr'ore, a Hachioji, scattano le pattuglie dei «chronos» del ciclismo nella gara dei cento chilometri, per oggi ancora è dunque, il nuoto che sotto il segno delle cinque cerchi, domina. E in quest'epoca di atleti al vertice delle possibilità psico-fisiche, giungono due altri risultati di eccezionale valore tecnico, al termine di due grandi, entusiasmanenti, eccitanti competizioni. Graef ha vinto la finale dei 200 metri dorso nel tempo di 2'10", che costituisce il nuovo «record» del mondo. E la Fraser s'è imposta nei 100 metri stile libero in 59", che migliora di 7/10 il primato d'Olimpiade.

...Ed eccoli al quotidiano interrogativo: gli italiani? Sempre bravi, nel complesso, i velisti e i canottieri. Capio con l'Aldebaran e Stralino con il Griffone, al termine della polinca dei due regie, sono al comando della classifica provvisoria. E gli equipaggi dell'«otto» (Kerret-Guzzi) del «quattro» (Trotter) e del «quattro con» (Falk) si sono qualificati direttamente e con il «repechage». E poi? Ah, con il buono e il bello, i fiorentini (La Nazione, Curletto e Grassi) hanno iniziato e concluso, in maniera disastrosa, una «regata» di un'ora e quaranta minuti, nella disciplina di addiritura rivoluzionaria, Furtopropo, l'Italia è assente. Cioè, Caramelli e Gross sono caduti nei 200 metri stile libero. Quest'è la scusa: «Per noi demoralizzare i ragazzi...». Appare, perciò, più degna d'orgoglio la difesa di Cagnotto, nel quale, con il «repechage», si è classificato in seconda posizione. L'altro che ha dovuto arrendersi.

**Hiro Nagashai**



PEDERSEN BOLOTNIKOV La SCELKANOVA

## Bolotnikov Pedersen Scelkanova

### Attesa per l'esordio di Frinoli e Morale nelle batterie dei 400 m. ostacoli - Lievoro in gara nel giavelotto

Con le dieci batterie eliminatorie del 100 metri inizia oggi il torneo di atletica leggera dei XVIII Giochi Moderni. Quando il lettore leggerà queste righe i trenta ammessi al quarti di finale, che avranno poi luogo alle 14,40 (ora di Tokio), saranno già sui blocchi di partenza per la seconda fatica.

**De Vescovi e Grassi eliminati**  
**TOKIO, 13.**  
Gli italiani Gaetano De Vescovi e Vincenzo Grassi sono stati eliminati dai loro compagni di lotta libera a conclusione del quarto turno. Grassi, nella categoria dei mosca, è stato battuto per atterramento dal giapponese Yoshida, mentre De Vescovi, nei pesi medio leggeri, è stato battuto ai punti dal bulgare Derrmendlev.

**Stralino e Capio sempre al comando**  
**TOKIO, 13.**  
A Tokio piove. Ma a Henoshima, nella baia di Sagami, il mare rimane calmo, e il vento non ha guastato le regate combinate, veloci, brillanti: abilità dei timonieri, che cominciano a capire il «Griffone» di Stralino si ripete: giunge, cioè, ancora secondo, nella scia degli Stati Uniti, ed assume, perciò, il comando nella classe del 5,8.

**Bruno Bonomelli**

**Pedersen: stile rivoluzionario**  
Ma chi è convinto come noi che lo stile a tutto di Pedersen, perfezionando quello dell'ex primatista mondiale Cantello, sia lo stile rivoluzionario per mandare un «ragazzino di solanone» 600 metri capitolino in una «gara» di 80 Kg (cento volte di più, signori!) intorno o sopra l'ottometro: non può che indicare nel ventunenne sovietico Tatiana Scelkanova (1956) e Tsubulenko il salto in lago femminile ha invece un grande favorito: la sovietica Tatiana Scelkanova. Per le medaglie inglesi Rand e la statunitense White.

**Lindgren e la «nouvelle vague»**  
La nouvelle vague è invece rappresentata dal giovane statunitense Gerry Lindgren che da poco ha compiuto i diciotto anni. Sarà con i suoi 53 Kg scarsi di peso anche il più leggero dei partecipanti. Una vittoria di Lindgren costringerebbe i tecnici di tutto il mondo a rivedere teorie e credenze.

**Canottaggio: azzurri in ripresa**  
**In finale anche «otto» e «4 senza»**  
Non avevamo sperato invano: gli equipaggi TOKIO, 13. dell'«otto» e dell'«otto» ce l'hanno fatta: disputeranno la finale.

**Stante Della Putta**

### Ciclismo

## Primo alloro per l'Italia?

Quest'è una vecchia storia, e comincia così: «Santo ciclismo, aiutaci tu!», il CONI proclama. E spesso, con grande, magnifica gioia dell'UVI (partido di Rodoni che amico di Onesti tanto non è), i routiers, i pistard e i chronomen addanno e soffrono. Ogni quattr'anni, per mettere insieme un po' d'oro, d'argento e di bronzo, gli organizzatori si avventurano nell'Olimpiade. A Roma, l'ultima volta, è stato, appunto, il ciclismo (farrasciamente unito e offeso da una politica federale tanto squallida quanto balorda) che ha fatto dono al CONI del maggior numero di medaglie, cinque, su sei: velocità chilometro (Gaiardoni), tandem (Bianchietto e Baglio), suocimento a squadre (Arienti, Testa, Vallotto e Vigna), e corsa dei cento chilometri per pistard (Fornoni e Trapè). Ma può continuare l'arrampicata sull'albero della cucagna?

**Il 2,21 di Ni Chi Chin**  
Da Pechino a Tokio il filo è lungo, ma la voce che ha svegliato l'altra mattina il signor Brundage giungeva chiara e netta: «Dotto!». La medaglia che spettava a Ni Chi-Chin, la regala a te. Mettila al collo e buona fortuna».

...E così un terzo del mondo è stato escluso dalla XVIII Olimpiade. In questo terzo del mondo, che piacerebbe tanto ai nostri, invece, disturberebbe i giochi. E così un terzo del mondo è stato escluso dalla XVIII Olimpiade. In questo terzo del mondo, che piacerebbe tanto ai nostri, invece, disturberebbe i giochi. E così un terzo del mondo è stato escluso dalla XVIII Olimpiade. In questo terzo del mondo, che piacerebbe tanto ai nostri, invece, disturberebbe i giochi.

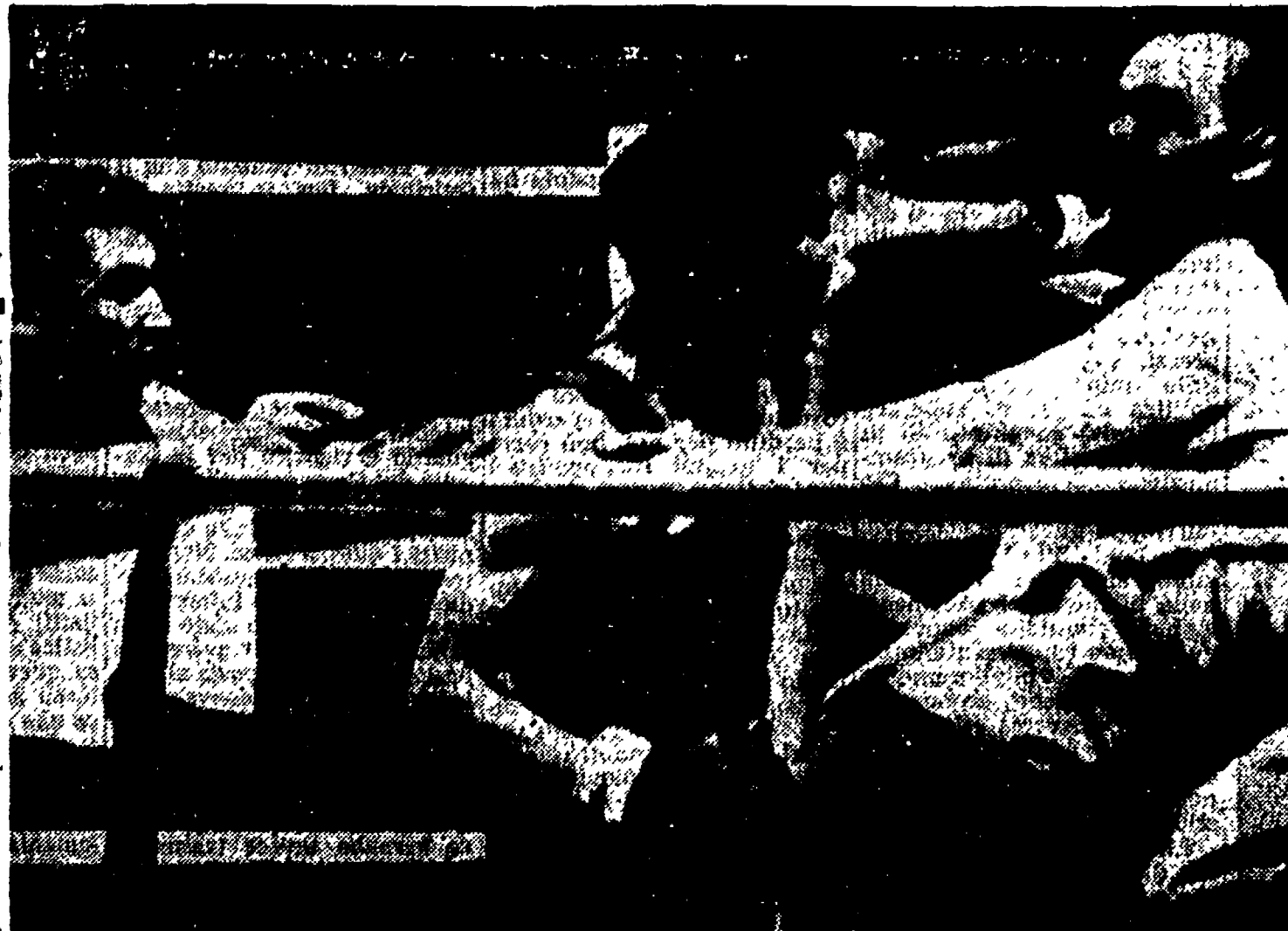
**Sante Della Putta**



«Combatterò lealmente» (anche contro l'arbitro)

Forse ho risolto il problema, per conservare almeno alle trasmissioni ultime, quelle che im-

TOKIO: Di un grave episodio di intolleranza verso colpevole il pugile spagnolo Valentino Lorenz...



Nel sollevamento pesi (categoria leggeri)

Con Bazzanowski primo titolo per la Polonia

Pugilato
Girgenti e Bruschini sconfitti
Nostro servizio
TOKIO, 13. La brillante serie delle vittorie assunte nel pugilato da subito...

Prima medaglia d'oro per la Polonia: il risultato è di Waldemar Bazzanowski che si è imposto nella categoria dei leggeri sollevando 432,5 kg.

Basket
L'Italia battuta dalla Polonia
TOKIO, 13. Delusione nel «club» azzurro. I basketisti hanno perduto col polacco (61-59)...

A Barcellona contro l'Anderlecht
Coppa: Bologna allo spasimo
Domenica nella Lazio contro il Varese
Rientra Mari

Gioco olimpico
Dopo Girgenti, anche Bruschini ha visto sfumare i suoi sogni...

Per ultimo crolla il record olimpico dello slancio (apparente con 155 kg.) a Tan Howe Liang di Singapore...

Scherma: eliminati i fioretisti azzurri
Come si prevedeva gli «azzurri» non sono riusciti ad entrare nella finale del fioretto maschile...

La Jugoslavia supera il Marocco
TOKIO, 13. Per il calcio erano in programma tre incontri. Eccone i risultati: Jugoslavia-Marocco 3-1...

I risultati di ieri ai Giochi olimpici di Tokio

Le medaglie assegnate
ORO
SOLLEVAMENTO PESI
PESI GALLO: Alexei Vakhonin (URSS) 196,5; Kazuo Uchida (Giappone) 196,5...

Medagliere olimpico
oro arg. bron.
USA 2 1 1
Polonia 1 1 1
Giappone 1 0 1

NUOTO
100 S.L. FEMMINILI
1) Dawn Fraser (Aust.) 59" 2/10
2) Annemette Rasmussen (Dan.) 1'01" 1/10

CLASSIFICA
1) Tokuzo (Giapp.) 2:28; 2) Norkov (URSS) 2:31; 3) Nagy (Ungh.) 2:32; 10) OTTAVIANI (Ita.) 3:02

Montez esonerato
Oscar Montez: prima giubilazione in serie A. L'allenatore è stato esonerato ieri dal Mantova...







# Scuola: incredibile stato di caos e di abbandono

Esplora in tutta la sua drammaticità

## Crisi del vino a San Severo

Nel centro agricolo foggiano maltempo e peronospora hanno provocato danni per 3 miliardi di lire - L'errata politica dell'enopolo «Di Sangro»

Dal nostro inviato

**SAN SEVERO, 13** La crisi del vino a San Severo sta esplodendo in tutta la sua drammaticità. Il recente nubifragio e la peronospora, che ha colpito gran parte dei vigneti, sono stati gli elementi che, come sul dirsi, hanno fatto traboccare la pancia del vaso.

La crisi vitivinicola investe un settore di primaria importanza per l'economia cittadina. I maggiori colpiti sono, come sempre, i piccoli e medi produttori di uva, i coltivatori diretti e contadini.

La crisi colpisce circa trecento ettari di vigna che quest'anno subiscono danni per oltre tre miliardi di lire, poiché i due terzi del raccolto sono andati perduti. Ciò naturalmente crea un notevole stato di disagio e agitazione fra le categorie, le quali — ancora una volta — sono indifese e soggette ad ogni sopruso e speculazione da parte dei notabili e dei grossi commercianti.

Per avere una idea della gravità della crisi basta fare i conti in tasca al piccolo produttore. Per la conduzione di un ettaro di terra a vigneto è necessario investire un capitale che oscilla tra le quattrocento-cinquecento mila lire. Il prodotto che si ottiene si aggira intorno agli ottanta quintali di uva. Questo in media quando l'annata si presenta favorevole. Conseguentemente il prezzo dell'uva sul mercato dovrebbe essere di settecento lire al quintale, per consentirne al contadino il recupero delle spese della conduzione ed un piccolo margine di utile. Le cose, quest'anno, sono andate diversamente. Innanzi tutto il raccolto è magro. Poi, a causa del maltempo e della peronospora, la produzione è diminuita di gran lunga. L'uva, infatti, viene pagata a tre mila lire al quintale.

A San Severo questo stato di disagio è grave. Per questo è necessario un deciso ed immediato intervento degli organi tutori per normalizzare la situazione e per fronteggiare l'ulteriore aggravamento della crisi, che causerebbe notevoli danni ai contadini e a tutta l'economia della città.

Una crisi situazione di generale crisi, si aggiunge, aggravando, l'azione discriminatoria del Commissario prefettizio dell'enopolo dell'Istituto Agrario «M. Di Sangro», che avrebbe stipulato un contratto con un acquirente del posto per l'acquisto di quattromila quintali di uva al prezzo di quattromila-cinquecento lire al quintale, mentre per i quotisti dell'Istituto stesso e per altri piccoli e medi conferenti viene applicato un contratto che ha per base il 75 per cento di uva da conteggiare per ogni quintale di una conferita. E' chiaro che l'azione dell'Istituto «M. Di Sangro» mira a discriminare parte dei produttori che si vedono beffati non solo dalle avversità atmosferiche, ma anche dai sistemi, per giunta, di un Istituto di Stato.

In questo senso il Comitato comunale del PCI ha inviato una lettera aperta al prefetto di Foggia perché intervenga. La lettera puntualizza la situazione venutasi a determinare con il gesto del Commissario prefettizio dell'Ente di Stato chiedendo la fine della gestione commissariaria e l'insediamento del Consiglio di amministrazione da tempo eletto. Al prefetto inoltre si fa rilevare l'ingiustizia nel conferire ad un privato un prezzo notevolmente superiore a quello conferito ai piccoli e medi produttori che, alle strette per la loro drammatica situazione economica, debbono accontentarsi dell'irrisorio prezzo di mercato, che è di tremila lire al quintale.

Gli otto anni della gestione commissariaria di «M. Di Sangro» non hanno contribuito certamente alla soluzione dei problemi vitivinicoli che ogni anno si presentano in tutta la loro drammaticità a San Severo, nonostante l'azione di denuncia, di alternativa che i comunisti locali hanno, in vari convegni e riunioni, prospettato per risolvere questo delicato ed urgente problema cittadino.

**Santo Di Paola** **Roberto Consiglio**

## Le liste del PCI per le «comuni»

**Enna**  
Ecco la lista «Napoleone Colajanni - Unione delle sinistre» per il comune di Enna, presentata per prima. Di essa fanno parte comunisti, socialisti unitari, repubblicani autonomi e indipendenti:

Grimaldi Giovan Battista, deputato alla Camera (Repubblicani-autonomi); Colajanni Pompeo, vicepresidente ARS (PCI); Russo Michele, presidente commissione agricoltura ARS (PSIUP); Alessandro Michele (PRA); Arcidia Giuseppe (PCI); Turibus Francesco Paolo (PSIU); Cacacomo Sebastiano (PCI); De Rose Giuseppe (PRA); Di Dio Giuseppe (PRA); Di Lavore Calogero (indip.); Fasciana Giuseppe (PRA); Follì Giovan Battista (PSIUP); Garofalo Filippo (PCI); Gennaro Giuseppe (PRA); Ruffalo Antonio (PRA); La Della Rosario (indip.); Leonardo Angelo (PSIUP); Macaluso Rodolfo (PRA); Madonna Angela nata Catalano (indip.); Mancuso Giuseppe, segretario CCIL (PCI); Marletta Lorenzo (indip.); Marzella Pietro (indip.); Messina Paolo (PCI); Messina Salvatore (indip.); Morante Paolo (PCI); Mutù Giuseppe (PSIUP); Murgano Filippo (PCI); Nasello Francesco (indip.); Paternicola Angelo (indip.); Picogna Liborio (PRA); Pirera Jnglio (PRA); Presil Fedele (indip.); Salamone Liborio (PRA); Salamone Lucio (indip.); Salotta Silvestro (indip.); Scudato Sebastiano (PRA); Scarpello Santo (indip.); Spirito Giovanni (indip.); Stella Calogero (PSIUP); Viola Pietro (PCI).

**Spoleto**  
Toscano Giovanni, medico-chirurgo, sindaco uscente; Antonini Mauro, medico-chirurgo; Bartoli Nello, operaio; Biondi Pietro, attore, diplomato (indipendente); Calai Mario, segretario Istituto Tecnico; Cecchini Fosco, commerciante; Crocchianni Rolando, autista; Del Frate David, operaio (indip.); Dell'Omolo, imprenditore edile (indip.); Fagotti Renzo, studente universitario; Federici Oscar, geometra, libero professionista; Filippi Scitlimio, rappresentante sindacale; Galli Nello, medico; Guglielmi Piero, geometra, libero professionista (indip.); Latini Antonio, impiegato (indip.); Loreti Carlo, ferrotraiviere; Luparini Imola, maestra elementare (indip.); Marzagani Orlando, operaio; Massaccesi Scrinata, segretario Federmezzadri; Montanari Elio, segretario Camera del Lavoro; Orsini Lindo, cinaio, coltivatore diretto; Orsini Claudio, commerciante (indipendente); Padricelli Mario, commerciante, Pallucci Franco, segretario di zona PCI; Pompili Luigi, operaio; Radici Enrico, imprenditore; Ruffino Giuseppe, Ruffino Angelo, commerciante; Restucci Gallo, litografo; Rosati Sabatino, operaio; Santini Primo, coltivatore diretto (indip.); Sbardella Olivio, artigiano; Scarpone Leonello, tipografo; Speranza Paolo, coltivatore diretto; Tanzi Emilio, pensionato; Tosti Lindo, operaio elettrico; Turchi Orlando, operaio Cementeria; Vulecchi Ezio, mezzadro; Valentini Ponciano, coltivatore diretto; Zenobi Pierluigi, ragioniere.

**Fermo**  
Benedetti Gianfilippo, avvocato (indipendente); Santarelli Ezio, senatore della Repubblica; Achilli Pierino, coltivatore diretto; Bianchini Enrico, operaio; Castura Manlio, imprenditore; Catalini Vito, avvocato; Ciferri Nello, medico; Cipolatti Sandro, membro Segr. Fed. PCI; Cisbani Giorgio, segr. FGCI di Fermo; Clementi Nello, mezzadro; Corvaro Dino, mezzadro; Donati Enrico, coltivatore diretto; Falzoglio Aldo, artigiano; Ferioli Tito, segr. Comit. Comun. PCI; Foresi Luigi, odontoiatra; Giusti Guido, segr. Fed. PCI; Luzi Ariano, imprenditore; Malavolta Gabriele, imprenditore; Marzetti Cesare, operaio; Matacotta Carlo; artigiano; Mezzoli Orlando, mezzadro; Mezzabotta David, mezzadro; Minicchi Franco, mezzadro; Mori Orlando, coltivatore diretto; Paoloni Elio, sindacalista; Pieragostini Orlando, commerciante; Regolo Giuseppe, mezzadro; Rocchetti Vincenzo, artigiano; Santini Mario, artigiano; Sgarbi Nazario, mezzadro; Scattolonio, mezzadro; Soderri Euro, artigiano; Torquati Gino, mezzadro; Traini Giovanni, coltivatore diretto; Vallesi Aldo, imprenditore; Vallesi Giuliano, ragioniere; Virgili Aldo, mezzadro; Zallocco Ugo, operaio.

**Pesaro**  
De Sabbata Giorgio (prof. avv. sindaco di Pesaro); Angelini Giuseppe, prof. deputato; Angelotti Venere, operaio; Arcangeli Angelo, avv. presidente AGLI Coop.; Baroni Angela, dirigente UDI; Bracciotti, ingegnere; Cacioppo, ingegnere; Catalini Vito, studente universitario; Cappelletti Luigi, artigiano; Carrara Vincenzo, geometra; Cesano Ivan, geometra; De Santis Francesco, impiegato; D'ignazio Rocco, dipendente INPS; Flaminio Mario, dottore commercialista; Giorgi Antonio, artigiano; Ingrassio Giuseppe, artigiano (indipendente); Lotti Giuseppe, dipendente OPIS; Marzelli Giuseppe, meccanico; Malinconico Lucia, dirigente sindacale; Mariano Luigi, commerciante; Marti Elena, casalinga; Mazzotta Anselmo, artigiano; Micciolla Giuseppe, dipendente Manif. Tabacchi; Miccoli Antonio, insegnante; Miccoli Pasquale, pensionato; Palmieri Orlando, dipendente Ferr. Sud-Est; Palmieri Mariano, artigiano; Parrilli Gaetano, artigiano; Persico Nicola, dipendente Ferr. Sud-Est; Perrone Salvatore, dipendente SET; Petrucci Amleto, commerciante; Poso Pasquale, avvocato; Reolo Spartaco, geometra; Romano Vincenzo, incisore; Renna Mario, artigiano; Sassi Giorgio, musicista; Sozzo Antonio, presidente AMPI; Stella Antonio, sindacalista; Taurino Vito, artigiano; Vasconceli Antonio, commerciante; Velino Gino, dipendente INPS; Zimmari Carmelo, fotografo.

**Lecce**  
Leucci Giovanni della segreteria regionale del PCI; Antonacci Adriano, imprenditore edile; Baglivi Carmelo, muratore; Briganti Giovanni, elettricista; Candia Francesco, molistrata; Caputo Lanfranco, studente universitario; Cappelletti Luigi, artigiano; Carrara Vincenzo, geometra; Cesano Ivan, geometra; De Santis Francesco, impiegato; D'ignazio Rocco, dipendente INPS; Flaminio Mario, dottore commercialista; Giorgi Antonio, artigiano; Ingrassio Giuseppe, artigiano (indipendente); Lotti Giuseppe, dipendente OPIS; Marzelli Giuseppe, meccanico; Malinconico Lucia, dirigente sindacale; Mariano Luigi, commerciante; Marti Elena, casalinga; Mazzotta Anselmo, artigiano; Micciolla Giuseppe, dipendente Manif. Tabacchi; Miccoli Antonio, insegnante; Miccoli Pasquale, pensionato; Palmieri Orlando, dipendente Ferr. Sud-Est; Palmieri Mariano, artigiano; Parrilli Gaetano, artigiano; Persico Nicola, dipendente Ferr. Sud-Est; Perrone Salvatore, dipendente SET; Petrucci Amleto, commerciante; Poso Pasquale, avvocato; Reolo Spartaco, geometra; Romano Vincenzo, incisore; Renna Mario, artigiano; Sassi Giorgio, musicista; Sozzo Antonio, presidente AMPI; Stella Antonio, sindacalista; Taurino Vito, artigiano; Vasconceli Antonio, commerciante; Velino Gino, dipendente INPS; Zimmari Carmelo, fotografo.

**Matera**  
Per il Consiglio provinciale: Foscarini Mario, per i collegi di Alessano, Casarano, Ugento; Casalino Giorgio, Squinzano, Gallipoli, on. Calasso Giuseppe, Nardò, S. Cesario; Chironi Sigfrido, Lecce I, Gaetano; Conchiglia Cristina, Copertino, Lizzanello-Melendugno, Vernole, Monteroni-Carmiano; Sozzo Enzo, Lecce 2, Alezio; Leucci Giovanni, Lecce 4, Camp. Sal.; Vetrugno Salvatore, Ugento, Salice Sal.; Pelli Luigi, Otranto-Muro Lecce; Chirenti Biagio, Matino, Presicce; Sicuro Salvatore, Corigliano d'Otranto, Martano; Capone Glauco, Lecce 3; Adamucci Luigi, Maglie; Poso Pasquale, Noeiglia, Tricase; Coluccio Giacomo Filippo, Foggiano; Cecotti Francesco, Ruffano; Legno Antonio, Galatina.

**Matera**  
Per il Consiglio provinciale: Matera I - Palmieri Giuseppe, insegnante, cons. prov. uscente; Matera II - D'Alessandro Ugo, avvocato; Matera III - Guani Vincenzo, direttore INCA; Matera IV - Notarangelo Domenico, giornalista; Matera V - Pace Giuseppe, vice Segret. della Fed. del PCI; Accettura - Mattatelli Francesco, insegnante, indipendente; Bernalda I - Vitelli Cosimo, sindacalista, cons. prov. uscente; Bernalda II - Di Gianni Michele, senatore; Ferrandina - Di Stefano Giovanni, impiegato; Grassano - Darso Luigi, manovale, cons. prov. uscente; Irsina I - Lottio Angelo Raffaele, perito agrario; Irsina II - Potenza Luigi, preside della Fed. Cooperative, cons. prov. uscente; Montalbano I - Giannuzzi Fortunato, sindacalista; Montalbano II - Giglio Pasquale, membro della segret. federale del PCI; Montescaleglio - Ciro Candio, minatore, cons. prov. uscente; Pisticci I - Bellini Domenico, sarto, cons. prov. uscente; Pisticci II - Giannace Domenico Rocco, bracciano, amico di Pisticci; Rotondella - Costantino Domenico, pres. Alleanza prov. dei contadini; San Mauro Forte - Montesano Mauro, avvocato; Stigliano I - Costantino Domenico; Stigliano II - Gracina Francescantono, sindacalista; Tricarico - Di Grazia Mauro, università; Tursi - Giannace Domenico Rocco.

## Taranto: debbono portarsi da casa la bottiglia dell'acqua

Chiesti agli scolari anche i soldi per imbiancare le aule — In un rione di 50 mila abitanti non esiste neppure una scuola

**TARANTO, 13.** La sporcizia, il caos, l'estrema carenza di servizi igienico-sanitari hanno accolto gli alunni delle scuole di ogni grado che si sono accinti a frequentare il nuovo anno scolastico.

Senza parlare delle grosse questioni relative alla edilizia scolastica, ai contenuti dei programmi di insegnamento, ai libri di testo, ecc., si è arrivati all'assurdo che i bambini (come accade per esempio alle scuole elementari «Acanfora»), debbono portarsi da casa la bottiglia dell'acqua, poiché al secondo piano non ne arriva. Sofferendone brevemente su questo esempio, aggiungiamo che in conseguenza di questo stato di cose, i bambini sono impossibilitati ad andare al gabinetto.

E che dire della pulizia degli edifici? In alcune sedi scolastiche gli insegnanti vanno chiedendo agli alunni alcune centinaia di lire ciascuno per l'imbiancamento delle aule.

Gravissimo poi è il problema dei turni delle lezioni: siamo arrivati quasi dappertutto, ai vari turni, con le immaginabili conseguenze negative sia per quanto riguarda l'efficacia dell'insegnamento, che per i disagi provocati a migliaia di famiglie. Per questa questione, le mamme degli studenti frequentano l'Istituto Magistrale «L. Andronico», i cui sono recate dal Prefetto e dal Provveditore agli studi per rappresentare la loro protesta. Rileviamo altresì che al rione Italia, che conta ormai una popolazione di 50.000 abitanti, non vi è addirittura un edificio scolastico, né per le elementari, né per la scuola media! I bambini della scuola elementare «Virgilio» (circa 1.800), sono stati tutti trasferiti nell'edificio «XXV Luglio» e in piazza Bettolo, con evidente disagio delle famiglie e degli stessi scolari, a causa delle enormi distanze che separano la scuola dalle rispettive abitazioni.

Quest'ultimo esempio da misurarsi della miseria scolastica, soprattutto della volontà politica degli amministratori comunali i quali, non solo hanno la grave responsabilità di non aver provveduto in tempo utile alle riparazioni dell'edificio (si ricorderà che lo stesso fu dichiarato inagibile in seguito al crollo di parte del soffitto di una delle aule, col ferimento di tre bambini), ma il mancato stanziamento di 46 milioni, ma anche quella di aver favorito, con il loro atteggiamento, la scuola del geranio nei vicini adiacenze della «Virgilio». La conseguenza pratica ed immediata di tali atteggiamenti è nel fatto che circa 500 famiglie, pur di evitare il disagio derivante dal suaccennato trasferimento, sono state costrette ad iscriverci i propri bambini presso questo istituto privato, pagando una regolare retta mensile (altro che scuola gratuita dell'obbligo!).

Mentre scriviamo ci rendiamo conto che non è possibile fare un quadro completo della situazione della scuola a Taranto in poche righe. Vi sarebbero da dire tante cose, come ad esempio che centinaia di studenti di Massafra (e si tratta del comune più vicino al capoluogo) che vengono a Taranto per frequentare la scuola, sono costretti a restare in città per intere giornate a causa degli orari delle linee ferroviarie e automobilistiche, che non tengono in alcun conto le particolari esigenze di questi viaggiatori, che pagano regolarmente due o volte tre abbonamenti (per il treno, per l'autobus dalla stazione al paese, per il pullman qui a Taranto).

Ed ancora: tutti gli studenti a scuola senza essere sottoposti ad una visita medica, per l'accertamento del loro stato di salute. Sono sani? Sono malati? Non si sa e si capisce a quali rischi vanno incontro i collettivi scolastici!

Queste, grosso modo, sono le eredità che ci lasciano i quattro anni di direzione di centro sinistra negli enti locali; di otto anni di governo democristiano a Taranto.

**Elio Spadaro**

## Università in Calabria

Carattere elettorale del disegno di legge Bosco - La proposta presentata dal PCI prevede una Università moderna e democratica

**COSENZA, 13.** La riapertura delle scuole ha riproposto nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica di Calabria il tanto discusso problema dell'Università calabrese. A riproporlo in termini più urgenti sono le centinaia di studenti delle tre province calabre che terminati gli studi nelle università superiori si accingono ad iscriversi nelle università di Napoli, Bari e Messina perché la Calabria è con l'abruzzese e la Basilicata, delle poche regioni d'Italia che non dispongono di un ateneo.

Già da molto tempo si discute sulla necessità di istituire l'Università in Calabria. In questa e nella precedente legislatura sono state presentate in Parlamento alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare. Un disegno di legge fu presentato anche al Senato il 20 agosto 1961 dall'allora ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Bosco. Tale disegno di legge prevedeva che l'Università calabrese sarebbe dovuta entrare in funzione tre mesi dopo, articolata in alcune facoltà dismembrate nei tre capoluoghi di provincia: Facoltà di scienze matematiche e fisiche, facoltà di ingegneria e facoltà di ingegneria a Catanzaro, Facoltà di agraria a Cosenza e di architettura a Reggio Calabria. Per l'istituzione della nuova Università erano previsti stanziamenti assolutamente insufficienti, e sarebbe stato impossibile far funzionare con un minimo di serietà il nuovo Ateneo.

Il disegno di legge governativo non era mai passato in Parlamento. Contro la sua approvazione presero posizione molti parlamentari, in particolare i senatori Donni, Luporini, Ferrara, Ciarra, De Simone, Spezzano, Mammucari, Luca De Luca, sia per l'esiguità dei mezzi finanziari sia per i criteri con i quali erano state scelte le facoltà da istituire, disciolte in tre centri diversi, criteri che sembravano dettati più da esigenze elettoralistiche che dal desiderio di venire incontro alla necessità della regione, e infine per il modo quasi incomprensibile, con il quale si voleva far sorgere un nuovo ente, senza una preparazione, senza nessuna preparazione.

I parlamentari dell'opposizione, che parteciparono allora al voto, si accorsero che l'idea non era contraria per principio al sorgere della nuova Università, ma chiedeva una seria preparazione, una preparazione adeguata e con mezzi tali da garantire un serio funzionamento fin dall'inizio.

Gli emendamenti presentati dai deputati furono respinti e il disegno di legge fu approvato, dopo essere stato discusso nelle sedute dell'8 e 9 novembre 1961. Ma le argomentazioni e le preoccupazioni dell'opposizione trovarono subito larghi consensi dentro e fuori del Parlamento, al punto che il disegno di legge non poté essere applicato alla Camera dei deputati.

Continuò intanto la discussione intorno a tale problema sulla stampa e in riunioni e riunioni, con il risultato di diversi, fino al convegno regionale indetto a Cosenza dal Consiglio Provinciale il 6 e 7 dicembre 1963 e al convegno di studio indetto dall'Università calabrese tenutosi nel maggio scorso a Reggio Calabria.

Attraverso tali iniziative si è sempre fatta strada la convinzione che per realizzare un'università seria e moderna capace non solo di soddisfare le effettive esigenze della regione, ma di svolgere una funzione «pilota», si deve innanzitutto creare un clima di collaborazione e di solidarietà fra i comunisti della Calabria e i comunisti della regione, con la partecipazione della Direzione del Zuccherificio Torlonia.

Il giorno 22 dell'operaio socialista, che ha fatto scoppio contro l'illecita punizione dei loro compagni e per lo immediato inizio di trattative sulla base delle loro rivendicazioni. Queste, raccolte in 11 punti, fanno però essenzialmente su: miglioramento della qualifica e assunzione stabile degli ancora avventizi, istituzione della mensa aziendale, quiescenza per tutti i lavoratori a 20 anni, indennità di zona di L. 10.000 al mese.

Lo scoperio ha veduto una partecipazione operaria pari al 95%. La SAZA, mantenendosi tuttora su posizioni nettamente negative, portò avanti una serie di misure intimidatorie, tra le quali la denuncia per falso del segretario della Camera del Lavoro e del presidente del comitato CBF Liberale e rei di aver affermato, in un comizio alla cittadinanza di Avezzano, che il monopolio saccharifero è stato gratificato di vari miliardi dal recente decreto del C.I.P.

Alle manovre intimidatorie della SAZA, però, si opposero con fermezza e l'entusiasmo dei lavoratori, che intendono portare avanti la lotta energicamente, decisi a piegare il padrone.

Intanto, la situazione si fa ogni giorno più acuta, per il fatto che entrambi gli zuccherifici del Fucino stanno ritardando artificialmente la consegna della saccharifera (già iniziata da parecchi giorni gli altri anni alla stessa data), il che giustifica la preoccupazione diffusa negli ambienti democratici, dove si comincia a definire tale atteggiamento come inizio di serrata. Una serrata che area di per sé grave danno ai bieticoltori, ed il cui scopo, si pensa, è proprio quello di insapirare i contadini per metterli poi contro gli operai, non appena questi inizieranno il nuovo sciopero di protesta, larghi consensi cedere con l'inizio della campagna saccharifera.

**Ferdinando Spora** **Olofeme Carpino**

## Serrata agli zuccherifici del Fucino?

Torlonia ritarda artificialmente la campagna saccharifera per indebolire la lotta operaia

**AVEZZANO, 13.** Alla battaglia che i bieticoltori del Fucino stanno conducendo per la fine della discriminazione ed il pieno riconoscimento del C.B.F. (Consorzio Bieticoltori del Fucino), fa riscontro in questi giorni la parallela azione di lotta degli operai dello Zuccherificio Torlonia.

La vertenza aziendale, aperta ai primi di settembre, si sta ora acuitando notevolmente. Riassumendo brevemente la situazione così com'è andata maturando nelle scorse settimane: ad un primo incontro fra sindacati e SAZA (Società Anonima Zuccherificio di Avezzano) il 9 settembre, fallito per la posizione ricisamente negativa della SAZA, ha fatto seguito un primo sciopero dei lavoratori. Immediatamente c'è stata una reazione repressiva da parte della Direzione dello Zuccherificio, con la punizione di cinque operai.

Il giorno 22 dell'operaio socialista, che ha fatto scoppio contro l'illecita punizione dei loro compagni e per lo immediato inizio di trattative sulla base delle loro rivendicazioni. Queste, raccolte in 11 punti, fanno però essenzialmente su: miglioramento della qualifica e assunzione stabile degli ancora avventizi, istituzione della mensa aziendale, quiescenza per tutti i lavoratori a 20 anni, indennità di zona di L. 10.000 al mese.

## A 79 anni rinnova il suo impegno



**FERUGIA, 13.** Il compagno Elio Spadaro di Guido Tadino ha rinnovato a 79 anni il suo impegno per la diffusione dell'Unità. Per ben 14 anni egli non si è mai stancato di portare la voce del nostro partito in migliaia di famiglie.

Per la campagna elettorale il compagno Meccoli adempirà come sempre al suo compito: diffonderà dalle 80 alle 100 copie domestiche.

All'infaticabile Meccoli vadano gli auguri più sentiti da parte del giornale e della Federazione perugini del PCI.

## Arbitrario arresto a Linguaglossa

Si tratta del segretario della sezione del PCI Interrogazione dell'on. Pezzino

**CATANIA, 13.** E' stata presentata alla Camera, dal compagno on. Pezzino, una interrogazione urgente sui fatti accaduti al Consiglio comunale di Linguaglossa il 24 settembre scorso e sull'arbitrario comportamento dell'ufficiale dei carabinieri che in quella occasione trasse in arresto il compagno Conetto Tambone, segretario della locale sezione del PCI.

L'arresto del compagno Tambone ha assunto un carattere apertamente intimidatorio dato che a Linguaglossa si sono svolte recentemente imponenti manifestazioni pacifiche e che il comportamento dell'ufficiale dei carabinieri che in quella occasione trasse in arresto il compagno Conetto Tambone, segretario della locale sezione del PCI, è stato giudicato un affronto alla libertà di espressione e di manifestazione del pensiero, e che in tale sede, il tenente Manenti si presentò nell'aula del Consiglio fin dalle porte del Parlamento, con un folto gruppo di carabinieri congedati dalla vicina tenenza di Randazzo, approfittando di un ingenuo quanto inaffabile ufficiale di polizia, che in quel momento il Consiglio comunale era ufficialmente e definitivamente sciolto dovendosi a Linguaglossa tenere le elezioni amministrative il 22 novembre prossimo.

Il compagno on. Pezzino, facendosi interprete della indignazione di tutta la cittadinanza, che ha espresso la sua solidarietà al compagno Tambone e ai lavoratori in lotta con una imponente manifestazione pubblica, nella sua interrogazione chiede di conoscere «quali misure disciplinari siano state adottate nei confronti dell'ufficiale di polizia, e quali funzioni apertamente il consigliere Call ed inserendo la sua azione in una più vasta manovra di repressione organizzata dagli amministratori del Comune».

**Santo Di Paola** **Roberto Consiglio**

## Impulso a Migliarina alla vita culturale



**LA SPEZIA, 13.** Si è svolta a Migliarina una simpatica manifestazione nel corso della quale sono stati inaugurati i nuovi locali del circolo «Concordia».

La manifestazione ha assunto un particolare significato in quanto essa vuole costituire l'inizio di un nuovo impulso alla vita culturale e ricreativa di una importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita democratica della città. In particolare Poggetti ha ricordato le limitazioni e gli ostacoli che in un recente passato subirono nell'importante frazione della città. Come hanno sottolineato nei loro brevi interventi il presidente del circolo, Principe Giannello, e lo studente universitario Manlio Poggetti, il proposito è quello di stimolare al massimo la vita culturale e ricreativa della zona e vuole essere una componente essenziale della vita